

EDITORE

Società Editrice Rivista di Lugano SA

REDAZIONE**E AMMINISTRAZIONE**

Via La Santa 11, 6962 Viganello

Tel. 091 923 56 31

Fax 091 921 30 43

Indirizzo postale:

cp 466, 6962 Viganello

e-mail: rivistadilugano@ticino.com

Chiusura di redazione:

lunedì ore 12

REDATTORE RESPONSABILE

Ivan Pedrazzi

REDAZIONE

Roberto Guidi (caporedattore)

Marina Buttiglione e

Ivana Aldi Molgora (assistenti)

ABBONAMENTI

tariffe 2015, IVA 2,5% inclusa:

– Svizzera fr. 98.–

– Svizzera AVS/Al fr. 88.–

– Europa fr. 170.–

– resto del mondo fr. 200.–

Tel. 091 923 56 31

amminrdl@ticino.com

FOTOGRAFIE

Ti-Press, Stabio

Archivio Rivista di Lugano

EDICOLE

distribuzione e vendita

7Days Media Services SA

PUBBLICITÀ**CONSULENZA E VENDITA**

Christian Bernasconi

Tel. 079 375 46 59

e-mail: publirdl@ticino.com

Ultimo termine:

lunedì ore 9

ANNUNCI «IN MEMORIAM»

tariffe 2014, per spazio:

– fr. 86.– per abbonati

– fr. 110.– per non abbonati

IVA 8% in aggiunta

Ultimo termine:

lunedì ore 9

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Graficomp SA, Pregassona

Tel. 091 935 00 80

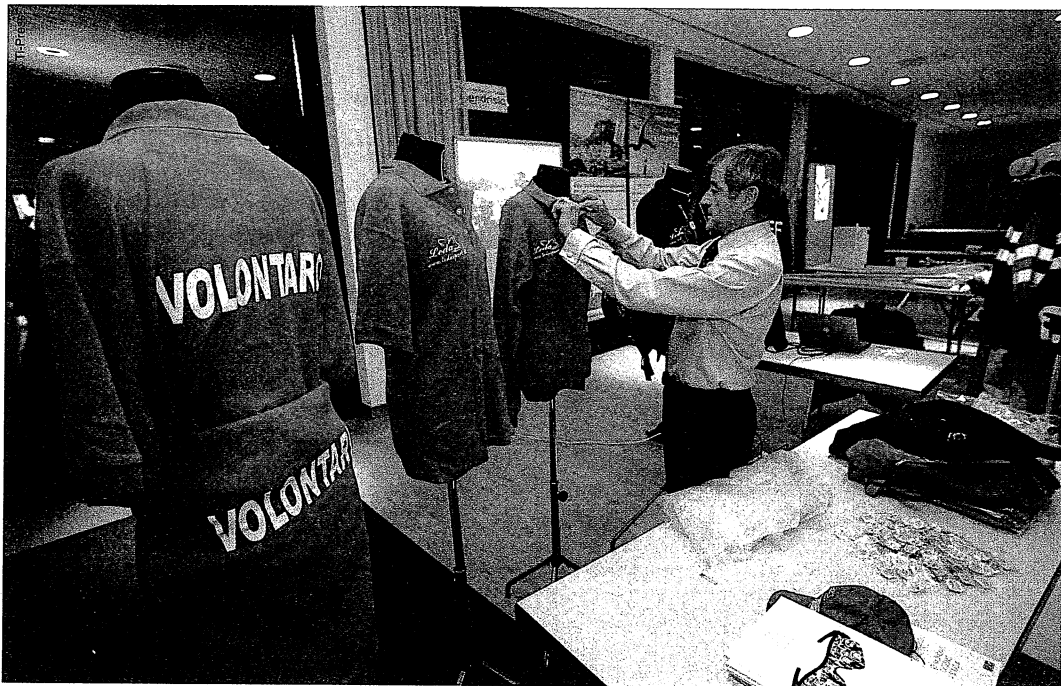
STAMPA E SPEDIZIONE

Fontana Print SA, Pregassona

Tel. 091 941 38 21

«Il materiale redazionale e fotografico non richiesto non viene restituito»

© Tutti i diritti riservati su testi e pubblicità



Con la voglia di rendersi utili

di Marilù Zanella*

Il 5 dicembre ricorre la giornata internazionale dei volontari. Al di là degli aspetti celebrativi e di riconoscenza verso chi si impegna nei più svariati ambiti, offre lo spunto per alcune riflessioni.

Le aspettative nei confronti del volontariato sono in aumento: invecchiamento demografico e crescenti bisogni di cure e assistenza premono sul volontariato affinché si faccia carico di nuovi compiti. Le organizzazioni dovranno riflettere su forze e limiti di un maggior impegno del volontariato in questi settori. In vista dell'appuntamento del 5 dicembre mi sembra tuttavia prioritario portare l'attenzione su alcune domande di fondo: quali sono i valori che stanno alla base dell'impegno volontario? È possibile suscitare e consolidare questi valori? Qual è il ruolo delle associazioni nel diffondere la cultura della solidarietà e dell'impegno?

A lato delle istituzioni fondamentali che educano l'individuo, la famiglia in primis, un ruolo nel promuovere presso i giovani i valori che stanno alla base dell'impegno volontario, va riconosciuto anche alle associazioni: l'attenzione alla persona, il rispetto, la responsabilità individuale, lo spirito d'iniziativa e di condivisione, il desiderio di rendersi utili, di instaurare relazioni significative, la reciprocità. Sono questi valori che si sperimentano in ambito associativo facendo volontariato, incontrando altri volontari, confrontandosi col diverso da sé.

C'è naturalmente un volontariato spontaneo, quello che ciascuno sperimenta quando si rende attento al bisogno di chi gli sta accanto. E c'è il volontariato organizzato, cioè svolto nell'ambito di gruppi o associazioni che possono fornire sostegno e formazione, curando la qualità e la continuità del servizio prestato.

Le associazioni svolgono anche una funzione di inte-

grazione sociale e attivazione di risorse umane fondamentali per la collettività. «Associarsi» risponde al bisogno di condividere con altri esperienze, progetti e obiettivi.

La Conferenza del volontariato sociale (Cvs), ente mantello delle associazioni della Svizzera italiana, che quest'anno compie 20 anni, raccoglie le informazioni sul volontariato e le mette a disposizione degli interessati. Nata nel 1994 per iniziativa delle stesse associazioni, essa ha lo scopo di creare occasioni di confronto e collaborazione tra persone ed enti attivi sul territorio. Nel corso degli anni, la Conferenza ha dato avvio a nuovi servizi: dal Volontariato infocentro (che informa e orienta chi cerca un'attività di volontariato) ai corsi di formazione, ai progetti di sensibilizzazione nelle scuole.

In occasione dei suoi 20 anni la Cvs ha avviato un lavoro di bilancio di quanto fin qui fatto, al fine di individuare le prospettive future: è stato evidenziato in particolare il bisogno delle associazioni di incontrarsi, conoscersi, scambiare esperienze, condizioni indispensabili per rinsaldare la motivazione e sviluppare collaborazioni e sinergie. In un contesto sempre più orientato alla comunicazione mediata o «virtuale», si riscopre il piacere dell'incontro personale, della condivisione di emozioni, valori, progetti.

I nuovi mezzi di comunicazione moltiplicano le opportunità di scambiare informazioni, di connettersi agli altri in tempo reale, ma non necessariamente favoriscono un maggiore ascolto, una comunicazione autentica. Il rischio è quello di lasciarsi dominare dal «fare», perdendo di vista le motivazioni di fondo. Promuoviamo dunque un volontariato che ponga al centro la persona e la relazione e sia occasione di crescita per ciascuno.

Grazie dunque ai volontari ma grazie anche alle associazioni e a coloro che le fanno vivere!

*Coordinatrice
della Conferenza del volontariato sociale